

AL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'I.C. "F.DE ROBERTO"
DI CATANIA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Oggetto: Presentazione di un progetto extracurricolare per la Scuola Secondaria di I grado.

Titolo del progetto: **La musica: un cantiere di culture**

Referente: Prof. Fabrizio Scuderi.

La musica è presente in ogni ambito e livello della vita sociale e si pone come veicolo privilegiato di una complessa rete di linguaggi. Nell'ambito giovanile ha la molteplice capacità di creare relazioni, essendo uno dei più forti canali comunicativi dell'età evolutiva; inoltre essa influenza gran parte del patrimonio espressivo con cui si identificano le generazioni. In un mondo sempre più determinato dalla multiculturalità, i suoi linguaggi risentono della convivenza fra diverse culture, esprimono valori, sono terreno di confronto e scambio, ma purtroppo anche di una pericolosa omologazione indotta da modelli e ragioni prettamente commerciali, la quale rischia di snaturare quel dinamismo che invece è la risorsa originaria dell'espressione musicale.

Il linguaggio musicale, con particolare riferimento al patrimonio musicale folkloristico e popolare delle varie nazioni e aree del mondo, ma anche a quello della nostra regione, si presta come ottimo mediatore per l'integrazione, poiché è in grado di costruire interazioni e terreni di incontro per aprire, valorizzare e soprattutto riprogettare modelli di conoscenza, stimolando un tipo di comunicazione che permetta alle diversità e alle loro varie espressioni di emergere e interagire. Oltre al potenziale interculturale, un interessante aspetto del linguaggio musicale è la sua capacità di creare comunicazione fra diversi linguaggi espressivi come l'immagine e il colore, il movimento e la corporeità, i supporti tecnologici, l'ambiente.

Come privilegiato mediatore di espressività la musica diventa un ancor più privilegiato mediatore di diversità, una via di conoscenza nel rapporto fra sensorialità, espressività e cultura, che può generare nuove progettualità per l'integrazione negli ambienti educativi.

Tipologia di progetto: extracurricolare per la Scuola Secondaria di I grado (ampliamento dell'offerta formativa).

Area Progetto: area artistico espressiva (implemento dell'educazione musicale).

Destinatari: gli alunni delle classi prime, seconde e terze italiani e stranieri interessati al corso anche se non iscritti all'indirizzo musicale.

Obiettivi di apprendimento/risultati attesi:

- Conoscenza dei generi musicali peculiari delle popolazioni del Mediterraneo (da sempre bacino di scambi interculturali) e in particolare del repertorio di musica popolare siciliana, greca, spagnola e balcanica ma anche di altre aree geografiche e continenti, attraverso l'ascolto di brani musicali.
- Rivalutazione della propria appartenenza e identità attraverso l'individuazione di caratteristiche comuni e differenze tra i diversi generi musicali del suddetto repertorio.
- Implemento della capacità di ascolto critico di brani musicali attraverso l'individuazione dei suoni e dei ritmi e la conoscenza delle tipologie di strumenti musicali in uso nel repertorio musicale popolare ed etnico, spesso inconsueti e differenti rispetto a quelli usati nella musica così detta "classica".
- Accostarsi al repertorio popolare e implementare le proprie capacità strumentali per coloro i quali risultano iscritti all'indirizzo musicale.
- Imparare a considerare la musica non solo come prodotto "accademico" o "scolastico", o peggio ancora di cui usufruire solo per svago, bensì come vitale fonte di imprevedibilità, contaminazione, sinestesia, una risorsa per la ricezione e la rielaborazione della nostra contemporaneità. Ciò attraverso attività di improvvisazione creativa (uso di effetti inconsueti su strumenti musicali tradizionali) ed esperienze musicali che includano anche linguaggi extramusicali (danza, immagine, letteratura).
- L'integrazione relazionale del gruppo, con la quale costruire esperienze comunicative che aprano all'equilibrio fra personalità e fra culture, distendendo conflittualità e resistenze fra gli alunni.

- L'autonomia espressiva di ogni alunno, da acquisire sperimentando e condividendo nuovi linguaggi creativi per liberare inibizioni e accrescere il senso di autostima.

-L'approfondimento della conoscenza, per superare i pregiudizi sociali e favorire l'apertura al diverso.

Attività e contenuti / Strategie metodologiche:

- Creazione di una audioteca dei vari generi musicali arricchita da ulteriore materiale musicale, ovvero dove ogni alunno può portare la sua musica preferita o del proprio paese d'origine per condividerla.

- Attività di ascolto di brani tratti dal repertorio popolare (siciliano e di altre aree geografiche e culturali), dell'epoca sia medievale che moderna e contemporanea.

- Lezioni di storia degli strumenti musicali: legati allo strumento ci sono molti aspetti da approfondire, primo tra tutti quello che gli strumenti musicali stessi sono "migranti" e ci fanno vedere concretamente quali strade hanno percorso le diverse musiche ; inoltre spesso gli strumenti popolari sono costruiti a mano e offrono possibilità di un approfondimento rispetto all'artigianalità, attraverso un laboratorio di costruzione di strumenti musicali.

- Lezione- concerto in cui un esperto di musica greca e mediterranea illustrerà agli alunni i diversi ritmi e danze del bacino del mediterraneo e mostrerà i relativi strumenti utilizzati e le principali tecniche di esecuzione.

- Eventuale formazione di un ensemble di strumenti convenzionali ed etnici, eventualmente costruiti con materiali di recupero e realizzazione di un breve saggio musicale che riporti esempi dei vari generi musicali analizzati e che sarà parte integrante del video.

Durata:

- periodo: Marzo – Maggio

- N° ore: 55 ore

- ripartizione delle ore: incontri a cadenza settimanale con orari da concordare in orario pomeridiano che non interferisca con le ore curricolari o il sabato mattina.

Risorse umane:

N° docenti coinvolti: tre + un esperto esterno.

Ridefinizione progetto e monte ore:

Tale iniziativa didattica potrà essere ridefinita in ogni sua parte a seconda delle esigenze economiche e formative.

Strumenti didattici:

Pianoforte e tastiere con tasti pesati, chitarre, violini, flauti traversi, percussioni e altri strumenti in dotazione nell'aula di musica, quaderni pentagrammati, riproduttore audio, videoproiettore, mezzi multimediali, materiali da riciclare per la realizzazione di strumenti musicali.

Verifica e valutazione:

Le attività descritte offrono le condizioni per osservare e valutare dinamiche e comportamenti da nuove e diverse angolazioni, con esperienze che spesso rivelano lati inediti o inesplorati delle personalità.

-in itinere relativamente al grado di attenzione, partecipazione e impegno.

Prodotto finale: video, elaborati scritti, saggio finale.